

Presidente. Onorevole Placido?

Placido. Ringrazio l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio della sua cortese risposta e soprattutto dell'importanza che egli annette alla mia interpellanza. Anch'io però, non volendo intralciare i lavori parlamentari, mi rimetto al giudizio della Camera sul tempo da designarsi per l'opportuna discussione.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Dopo quanto ha detto il collega Placido, se egli lo consente, perchè la Camera deliberi sopra una proposta concreta, io proporrei che questa interpellanza fosse svolta dopo i bilanci delle finanze e dei lavori pubblici.

Presidente. Consente, onorevole Placido?

Placido. Consento.

Presidente. Se la Camera non si oppone, rimarrà così stabilito. Questa interpellanza sarà svolta dopo l'approvazione dei bilanci delle finanze e dei lavori pubblici.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ora l'ordine del giorno recherebbe:

1° Svolgimento di una proposta di legge del deputato Fazio Enrico ed altri per conferire il voto amministrativo a coloro che hanno diritto al voto elettorale politico.

2° Svolgimento di una interpellanza del deputato Bonacci al presidente del Consiglio.

Ma debbo avvertire la Camera che l'onorevole presidente del Consiglio ha avvisato la Presidenza ch'egli è ora trattenuto presso l'altro ramo del Parlamento; e che non può recarsi alla Camera per assistere allo svolgimento di questo disegno di legge e di questa interpellanza.

Fazio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fazio. Per ora mi limito a deplorare questo fatto anormalissimo; mi riservo poi, quando svolgerò la mia proposta di legge, di dimostrare quanto sia grave la responsabilità che cade sul Governo.

Presidente. Onorevole Fazio, io non capisco come Ella trovi anormale quello ch'è nell'ordine naturale delle cose; nell'ordine dei lavori parlamentari. Il presidente del Consiglio non può avere la virtù dell'ubiquità; e se è trattenuto nell'altro ramo del Parlamento, Ella non ignora che questo caso si è verificato altre volte. *(Benissimo!)*

Fazio. Mi dispiace dover impegnare una discussione col presidente, ma io ho deplorato il fatto, appunto avuto riguardo al contegno che ha tenuto il Governo in questi giorni; esso non ha avuto la forza di adunare qui quella maggioranza *(Oh! Oh! — Rumori)* che riunisce in numero così grande quando si tratta degli interessi che gli stanno più a cuore. Ho deplorato la condotta del Governo perchè l'onorevole Depretis sapeva benissimo che oggi la Camera poteva essere in numero; tanto che sono stati affissi perfino gli avvisi degli Uffici. Quindi quello che egli ha fatto qui, poteva farlo pel Senato; avendo fatto altrimenti dimostra che egli ha interesse a ritardare lo svolgimento della mia proposta di legge.

Presidente. Questa è una supposizione gratuita che Ella fa. L'onorevole presidente del Consiglio venne nella seduta di ieri, e nulla fece perchè la Camera non si trovasse in numero; nulla fece perchè non si svolgesse la sua proposta; ma la Camera non si trovò in numero. Oggi il presidente del Consiglio era in dovere di recarsi presso l'altro ramo del Parlamento. Sono riguardi, sono deferenze che si debbono reciprocamente i due rami del Parlamento. *(Benissimo! Bravo!)*

Fazio. Dico prima di tutto all'onorevole Ercole ed agli altri che m'interrompono e che fanno da *vice Depretis (Si ride)* all'occorrenza, che su loro pure ricade la responsabilità di quanto è fatto dall'onorevole presidente del Consiglio. Io ho detto fin da principio che era deplorabile la condotta del Governo, perchè egli che riunisce la maggioranza quando vuole, non è stato capace di farla riunire quando ciò occorre per interessi così vitali del paese. In secondo luogo io domando che almeno la mia proposta resti iscritta nell'ordine del giorno.

Presidente. Anzi io propongo qualche cosa di più.

Propongo che lo svolgimento della sua proposta sia fatto domani in principio di seduta, quando non risulti che il presidente del Consiglio sia nella impossibilità di intervenire.

Sicchè, domani, in principio di seduta, sarà fatto, prima di tutto, lo svolgimento della sua proposta; quindi quello della interpellanza dell'onorevole Bonacci.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento della interpellanza degli onorevoli Cagnola, Francesco, Maiocchi e Pavesi.